



DGS-UNMIG (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B affidamento di lavori, servizi e forniture	appalto	DGS-UNMIG Divisione V	84	procedura aperta con pubblicazione di bando di gara e provvedimento di aggiudicazione fornitura di beni e servizi	D. Lg.vo. n. 163 12/6/2006	fornitore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione richiesta/segnalazione del fabbisogno		Funzionario incaricato		Alterazione della quantità/qualità della fornitura richiesta		
2 verifica della possibilità di soddisfare la richiesta tramite risorse di magazzino e/o risorse interne		Funzionario incaricato		Alterazione delle giacenze di magazzino allo scopo di procedere all'acquisto di beni non necessari o mancato ricorso a professionalità interne per la realizzazione del servizio, favorendo uno o più soggetti		
3 verifica disponibilità di bilancio		Funzionario incaricato		Attestazione di disponibilità /mancanza di disponibilità allo scopo di favorire il determinato soggetto		
4 predisposizione bando di gara		Funzionario incaricato		definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;		
5 Svolgimento gara		Funzionario incaricato		Alterazione della documentazione di gara prima della consegna alla commissione allo scopo di favorire un determinato soggetto		
6 Aggiudicazione della procedura		Direttore generale su proposta del Dirigente		adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto		
7 Esecuzione		Funzionario incaricato		Ammissione di varianti durante l' esecuzione del contratto per favorire il fornitore		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	23	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3,8	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,8

MISURE OBBLIGATORIE:

a) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

FASE 1-7 obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

FASE 1-7 Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il dirigente e le imprese interessate;

FASE 4-6 Vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Adozione del patto di integrità per l'affidamento di commesse.

FASE 7 Introduzione nello schema di contratto di verifiche sullo stato di avanzamento e sulla corretta esecuzione del medesimo ai fini dell'ammissione di eventuali varianti.

MISURA ULTERIORE:

Ricorso privilegiato al sistema di selezione mediante mercato elettronico (MEPA)

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio del contenzioso in materia



DGS-UNMIG (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B affidamento di lavori, servizi e forniture	7 Procedure negoziate	DGS-UNMIG Divisione V	85	procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara e provvedimento di aggiudicazione fornitura di beni e servizi	D. Lg.vo. n. 163 12/6/2006	fornitore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione richiesta/segnalazione del fabbisogno		Funzionario incaricato		Alterazione della quantità/qualità della fornitura richiesta		
2 verifica della possibilità di soddisfare la richiesta tramite risorse di magazzino		Funzionario incaricato		Alterazione delle giacenze di magazzino allo scopo di procedere all'acquisto di beni non necessari favorendo uno o più fornitori		
3 verifica disponibilità di bilancio		Funzionario incaricato		Attestazione di disponibilità /mancanza di disponibilità allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
4 Svolgimento trattativa		Funzionario incaricato		Trasmissione della richiesta di offerta a ditte identificate allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
5 Aggiudicazione della procedura		Direttore generale su proposta del Dirigente		adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto		
6 Esecuzione		Funzionario incaricato		Ammissione di varianti durante l' esecuzione del contratto per favorire il fornitore		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO

PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	23	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3,8	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,8**

MISURE OBBLIGATORIE:

b) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

FASE 1-6 obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

FASE 1-6 Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il dirigente e le imprese interessate;

FASE 4-5 Vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Adozione del patto di integrità per l'affidamento di commesse.

FASE 6 Introduzione nello schema di contratto di verifiche sullo stato di avanzamento e sulla corretta esecuzione del medesimo ai fini dell'ammissione di eventuali varianti.

MISURA ULTERIORE:

Ricorso privilegiato al sistema di approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)

AZIONI DI MONITORAGGIO: Verifica della ricorrenza del contraente rispetto all'offerta rinvenibile sul MEPA o rispetto alle risposte ricevute a fronte di invito ad offrire



DGS-UNMIG (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B affidamento di lavori, servizi e forniture	14. pagamenti	DGS-UNMIG Divisione V	298	Pagamenti contratti e acquisti/rimborsi spese	legge 31 dicembre 2009, n. 196 "legge di contabilità e finanza pubblica"	Fornitore/soggetti aventi diritto
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione fattura/rendiconto		Operatore addetto		Ritardo o omissione dell'acquisizione del titolo per il pagamento allo scopo di ledere il soggetto favorendo terzi		
2 verifica della correttezza/completezza del titolo		Funzionario incaricato		Alterazione dell'ordine di priorità temporale nella verifica istruttoria favorendo/ledendo uno o più aventi diritto		
3 predisposizione degli atti di pagamento		Funzionario incaricato		Alterazione dell'ordine di priorità temporale nella verifica istruttoria favorendo/ledendo uno o più aventi diritto		
4 firma degli atti		Responsabile della spesa su proposta del Dirigente/funzionario incaricato		adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare/ledere un determinato soggetto		
5 trasmissione agli organi di controllo		Funzionario incaricato		Trasmissione tardiva del provvedimento al fine di agevolare/ledere un determinato soggetto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,07

MISURE OBBLIGATORIE:

c) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

FASE 1-5 obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

FASE 1-5 Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti coinvolti;

MISURA ULTERIORE:

utilizzo di procedure automatizzate e vincolate per l'emissione degli atti di pagamento (mandato elettronico)

AZIONI DI MONITORAGGIO: Monitoraggio della tempestività dei pagamenti tramite rilevazione su SICOGE

DGS-UNMIG SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C Controlli e verifiche	Verifica del rispetto dei limiti emissivi di legge o comunque autorizzati	DGS-UNMIG Divisione V	333	Relazioni analisi	Decreto legislativo n. 152/2006, articolo 29, commi 1 e 3; Circolare Ministeriale 17 ottobre 2012	Pubblica amministrazione (MISE e MATTM)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) campionamento in loco delle emissioni degli impianti sottoposti a verifica	Funzionario incaricato	Complessità della procedura, controllo delle apparecchiature
2) analisi chimica	Funzionario incaricato	Complessità processo/carenze nel corretto uso delle apparecchiature
3) Redazione della relazione di analisi	Funzionario incaricato - dirigente	Non fedele trasposizione dei risultati analitici

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1

Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	7	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,17	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **1,46**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Rotazione negli incarichi nei limiti della disponibilità di personale e vigilanza su eventuali incompatibilità
- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente;
- Pubblicazione delle relazioni di analisi sul sito della Direzione
- Affidamento dei campionamenti in loco ad almeno due funzionari della divisione abbinati in maniera casuale;

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Rilevazione semestrale delle relazioni di analisi pubblicate



DGS-UNMIG (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B affidamento di lavori, servizi e forniture	8. Affidamenti diretti	DGS-UNMIG Divisione V	83	Affidamento diretto per la fornitura di beni e servizi e provvedimento di aggiudicazione fornitura di beni e servizi	D. Lg.vo. n. 163 12/6/2006	fornitore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione richiesta/segnalazione del fabbisogno		Funzionario incaricato		Alterazione della quantità/qualità della fornitura richiesta		
2 verifica della possibilità di soddisfare la richiesta tramite risorse di magazzino		Funzionario incaricato		Alterazione delle giacenze di magazzino allo scopo di procedere all'acquisto di beni non necessari favorendo uno o più fornitori		
3 verifica disponibilità di bilancio		Funzionario incaricato		Attestazione di disponibilità /mancanza di disponibilità allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
4 proposta di affidamento del servizio/fornitura		Dirigente su proposta del funzionario incaricato		Proposta di affidamento predisposta senza verifica della offerta di mercato allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
5 Aggiudicazione della procedura		Direttore generale su proposta del Dirigente		adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto		
6 Esecuzione		Funzionario incaricato		Ammissione di varianti durante l' esecuzione del contratto per favorire il fornitore		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	23	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3,8	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,8

MISURE OBBLIGATORIE:

d) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

FASE 1-6 obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

FASE 1-6 Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il dirigente e le imprese interessate;

FASE 4-5 Vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Adozione del patto di integrità per l'affidamento di commesse.

FASE 6 Introduzione nello schema di contratto di verifiche sullo stato di avanzamento e sulla corretta esecuzione del medesimo ai fini dell'ammissione di eventuali varianti.

MISURA ULTERIORE:

Ricorso privilegiato al sistema di approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)

AZIONI DI MONITORAGGIO: Verifica della ricorrenza del contraente rispetto all'offerta rinvenibile sul MEPA o rispetto alle risposte ricevute a fronte di invito ad offrire

DGSUNMIG (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Altre attività	Supporto a Responsabili /Organi	DGSUNMIG Divisione I	186	Supporto al Direttore generale per la valutazione dei Dirigenti	Piano delle performance	Direttore generale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 predisposizione proposta di assegnazione degli obiettivi individuali	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Alterazione della quantità/qualità degli obiettivi da raggiungere in danno di un singolo dirigente o a favore di altri dirigenti
2 monitoraggio sull'esecuzione degli obiettivi	Funzionario incaricato	Alterazione dei dati del monitoraggio allo scopo danneggiare / favorire un determinato soggetto
3 acquisizione e verifica delle relazioni dei dirigenti sul raggiungimento degli obiettivi	Funzionario incaricato	Manomissione della documentazione e/o alterazione della relazione di verifica allo scopo danneggiare / favorire un determinato soggetto
4 Predisposizione elementi per il Direttore per rilasciare le valutazioni soggettive	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Alterazione delle relazioni al fine danneggiare / favorire un determinato soggetto
5 Valutazione finale del dirigente sul raggiungimento degli obiettivi	Direttore Generale	Alterazione del valore percentuale del raggiungimento degli obiettivi al fine di agevolare uno o più soggetti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza x valore impatto = **3**

MISURE OBBLIGATORIE:

MISURE OBBLIGATORIE:

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità;

massimo coinvolgimento del soggetto interessato nell'iter procedurale al fine di assicurare corretta acquisizione e valutazione delle informazioni

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio delle impugnazioni (amministrative e giurisdizionali)





DGSUNMIG (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Altre attività	Applicazione normativa	DGSUNMIG Tutte le divisioni	334	Applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza	L. n. 190/2012 D.Lgs n. 33/2013	Referente per l'anticorruzione; Dipendenti/ soggetti esterni/stakeolders
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 censimento costante dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria		Dirigente su proposta del funzionario incaricato		Alterazione/omissione dei dati da pubblicare allo scopo di nascondere informazioni		
2 predisposizione degli elementi per la redazione/aggiornamento del PTPC		Dirigente Referente in accordo con il Direttore Generale su proposta dei Dirigenti delle Divisioni		Mancata / non conforme /tardiva predisposizione degli elementi significativi per la predisposizione del piano allo scopo di nascondere informazioni idonee alla prevenzione della corruzione		
3 vigilanza sull'attuazione del PTPC e Piano Trasparenza		Dirigenti delle Divisioni		Omessa vigilanza allo scopo di favorire se stessi ovvero dipendenti e/o soggetti esterni.		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna*	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	8	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,3	<i>Media aritmetica</i>	1

*il Referente riceve e controlla tutti gli atti dovuti

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **1,3**

MISURE OBBLIGATORIE:

Formazione specifica in materia di trasparenza ed anticorruzione
 Adozione del codice di comportamento
 Informatizzazione dei processi

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio del contenzioso



DGSUNMIG (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Altre attività	Contenzioso amministrativo	DGSUNMIG Divisioni I-VI DGSAIE Divisione VII	301	Predisposizione memorie difensive	Legge n. 1034/1971 Legge n. 205/2000	Avvocatura dello Stato/Magistratura Amministrativa
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
1 acquisizione richiesta di elementi		Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto			
2 predisposizione degli elementi difensivi		Funzionario incaricato	Alterazione dei fatti o erronea elaborazione degli elementi giuridici nella verifica istruttoria al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto			
3 firma della nota difensiva		Direttore Generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto			
4 trasmissione all'Avvocatura		Funzionario incaricato	Trasmissione tardiva della nota difensiva al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,07

MISURE OBBLIGATORIE:

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;
Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti coinvolti;

MISURA ULTERIORE:

affiancamento di più funzionari nell'espletamento dell'istruttoria;
rotazione interna del personale incaricato;

AZIONI DI MONITORAGGIO: Monitoraggio della tempestività delle trasmissioni mediante verifica annuale sul protocollo elettronico

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENT O	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Generale Sicurezza UNMIG Divisione III – Sezione UNMIG Roma – Metanizzazione del Mezzogiorno	59	Autorizzazione lavori in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi Metanizzazione del Mezzogiorno : autorizzazione, a valle delle domande di ammissione ai contributi finanziari ed istruttoria finale di spesa	D.M.21.01.2011 D.D.04.02.2011 D.M.25.03.2015 D.D.13.07.2015 D.Lgs. 624/96 D.Lgs 625/96 L. 09.01.1991 N.9 D.Lgs 81/2008 D.Lgs 18.08.2015 N. 145 L. 28.11.1980 N. 784 L.7.8.1997 N. 784 L. 27.12.2013 N. 147 Delbera CIPE 28.1.2015	Titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di idrocarburi e delle concessioni di stoccaggio di idrocarburi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Istruttoria ed analisi tecnica e di sicurezza a valle della presentazione istanze per lavori minerari in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi on shore ed off shore ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	Funzionario	Complessità della procedura, controllo della documentazione
2- Autorizzazione lavori/esercizio	Dirigente	Verifica della conformità della pratica per la successiva autorizzazione
3Metanizzazione del Mezzogiorno: istruttoria a valle delle domande di	Funzionario	Complessità della procedura, controllo della documentazione

ammissione ai contributi finanziari		
4-Metanizzazione del Mezzogiorno: istruttoria finale di spesa	Funzionario	Complessità della procedura, controllo della documentazione
5- Autorizzazione a valle dei punti 3 e 4	Dirigente	Verifica della conformità della pratica per la successiva autorizzazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO (IDROCARBURI)			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1,5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1,5
Complessità del processo	3,5	Impatto reputazionale	1,5
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1,5
Frazionabilità del processo	1,3		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	16,8	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,8	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,2

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO (METANIZZAZIONE)

PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1,5
Rilevanza esterna	6	Impatto economico	1,5
Complessità del processo	2	Impatto reputazionale	1,5
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1,5
Frazionabilità del processo	1,5		
Controlli	1,5		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,99

CUMULATIVAMENTE

<i>Media aritmetica</i>	2,73	<i>Media aritmetica</i>	1,5
-------------------------	-------------	-------------------------	------------

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,075

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Divisione III - "Sezione U.N.M.I.G. di Roma - Metanizzazione del Mezzogiorno" si è suddiviso l'Ufficio in unità organizzative.

- a) Unità Operativa Ricerca Produzione e Stoccaggio di idrocarburi

è competente in materia di soluzione di problematiche relative alla messa in esercizio di C.li a terra e piattaforme off-shore, di controllo di programmi di perforazione e/o di intervento a pozzi on-shore ed off-shore e di controllo di programmi di stoccaggio presentati;

- b) Unità Operativa Metanizzazione Mezzogiorno

è competente per l'attuazione del programma di metanizzazione del mezzogiorno e, in base a quanto disposto con la legge di stabilità per l'anno 2014, deputato al completamento dello stesso con l'attuazione di nuove procedure per la concessione dei contributi al fine di dar corso ai previsti finanziamenti a vantaggio dei comuni aventi diritto;

- c) Unità Operativa Giuridico/Amministrativa

dà supporto giuridico amministrativo generale ed in specifico anche a particolari iter istruttori riguardanti titoli minerari ed aspetti giuridico procedurali relative alle inchieste infortuni gravi di competenza con rapporto finale alla Procura della Repubblica;

Le unità operative a) e b) fanno riferimento ad un Funzionario Tecnico (Ingegnere) con maturata esperienza mentre l'unità c) fa riferimento ad un Funzionario Amministrativo (Laureato in Giurisprudenza).

Gli altri Funzionari tecnici e gli assistenti amministrativi fungono da supporto

Ad ogni unità operativa è assegnato poi il coordinamento di specifiche attività trasversali che consiste nel garantire, nell'ambito delle possibilità umane e strumentali disponibili, la realizzazione di quanto indicato con una idonea distribuzione del carico di lavoro fra tutti i funzionari dell'Ufficio

IDROCARBURI

In considerazione del fatto che l'attività della Divisione è costituita in buona parte anche da un'attività di collaudi esterni e di tipo ispettivo, un certo numero di collaudi e di ispezioni, sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio, è effettuato non da singoli Funzionari ma da due Funzionari (le coppie non sono sempre le stesse).

Vige inoltre il principio di rotazione in base al quale non si procede ad affidare allo stesso Funzionario sempre la stessa tipologia di pratiche e di collaudi così come non si procede sempre ad affidare allo stesso Funzionario pratiche della stessa Società o della stessa area geografica.

METANIZZAZIONE

Tale modo di operare riguarda anche l'affidamento delle pratiche inerenti la Metanizzazione del Mezzogiorno con una diversificazione da effettuarsi in base al concessionario che realizzerà l'opera al fine di evitare situazioni di esclusiva.

Ovviamente questa diversificazione dell'affidamento delle pratiche sarà sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio, Inoltre il Funzionario a cui è assegnata l'istruttoria a valle delle domande di ammissione ai contributi finanziari è diverso dal Funzionario che segue l'istruttoria finale di spesa

Esiste inoltre un processo di standardizzazione delle pratiche per il rilascio degli atti autorizzativi di modo che in nessun caso si possa procedere in mancanza di requisiti di base.

Oltre alla supervisione dei lavori delle tre unità, il Dirigente accompagna, spesso e con breve preavviso, i Funzionari nei sopralluoghi sia per verifica/controllo dell'iter delle pratiche che per constatare i rapporti e l'interlocuzione fra il singolo Funzionario e le Società.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.**

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENT O	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Generale per la Sicurezza UNMIG Divisione IV - Sezione UNMIG di Napoli	64	Autorizzazione lavori in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	D.M.21.01.2011 D.D.04.02.2011 D.M.25.03.2015 D.D.13.07.2015 D.Lgs. 624/96 D.Lgs 625/96 L. 09.01.1991 N.9 D.Lgs 81/2008 D.Lgs 18.08.2015 N. 145	Titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di idrocarburi e delle concessioni di stoccaggio di idrocarburi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Presentazione istanze per lavori minerari in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	Funzionario	Complessità della procedura, controllo della documentazione – richieste non giustificate di aggiornamenti documentali
2- Istruttoria	Funzionario	Complessità del procedimento, ritardo ingiustificato nella gestione dell'istruttoria e dei sub procedimenti istruttori con altre amministrazioni
3- Autorizzazione lavori/esercizio	Dirigente	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento – ritardo ingiustificato nell'emanazione dell'atto di autorizzazione
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		
PROBABILITA'	IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo
		2

Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1.75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4.08

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Divisione IV - "Sezione U.N.M.I.G. di Napoli", come comunicato periodicamente ed in ultimo con nota protocollo n.144 del 15/01/2015 questo Ufficio, procede ad una ripartizione dei carichi di lavoro tenendo conto sia della distribuzione territoriale delle attività, sia della specificità tecnico professionale del personale, sia dell'organicità dei lavori di cantiere in modo che l'attività di vigilanza e tecnico amministrativa dell'Ufficio risponda in termini di efficacia, efficienza e trasparenza alle esigenze operative delle Società ed in primo luogo alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e degli impianti. Si è suddiviso l'Ufficio in unità operative.

- a) Unità operativa offshore Sicilia e Puglia e stoccaggio gas terraferma
- b) Unità operativa terraferma concessione Val D'Agri
- c) Unità operativa terraferma e offshore concessioni Crotone e concessione Gorgoglione
- d) Unità operativa permessi – concessioni in terraferma

Sono competenti in materia di soluzione di problematiche relative alla messa in esercizio di C.li a terra e piattaforme off-shore, di controllo di programmi di perforazione e/o di intervento a pozzi on-shore ed off-shore e di controllo di programmi di stoccaggio presentati;

e) Unità operativa giuridico / amministrativa e di supporto, dà supporto giuridico amministrativo generale;

Le unità operative da a) a d) fanno riferimento ad un Funzionario Tecnico (Ingegnere) con maturata esperienza mentre l'unità e) fa riferimento ad un Funzionario Amministrativo (Laureato in Giurisprudenza). Gli altri Funzionari tecnici e gli assistenti amministrativi fungono da supporto. (n.b. attualmente l'unità operativa d) è vacante)

Ad ogni unità operativa è assegnato poi il coordinamento di specifiche attività trasversali che consiste nel garantire, nell'ambito delle possibilità umane e strumentali disponibili, la realizzazione di quanto indicato con una idonea distribuzione del carico di lavoro fra tutti i funzionari dell'Ufficio.

Per le carenze di organico, in particolare per quanto attiene le figure di ingegneri, determinate attività di più alto livello tecnico professionale, non possono essere "tout court", assegnate con una mera rotazione di incarico, ma vanno ponderate sia con la conoscenza acquisita nel tempo degli impianti, data la loro complessità, sia con la capacità tecnico professionale del singolo.

Vige inoltre il principio di rotazione in base al quale non si procede ad affidare allo stesso Funzionario sempre la stessa tipologia di pratiche così come non si procede sempre ad affidare allo stesso Funzionario pratiche della stessa Società o della stessa area geografica.

Si sottolinea inoltre che alle società operatrici fanno capo più titoli di legittimazione mineraria per cui i lavori possono risultare concentrati in un ristretto numero di società, pertanto anche operando una rotazione degli incarichi e di assegnazione delle pratiche, l'alternanza tende a venir meno se si considera il solo rapporto con le Società.

Ovviamente questa diversificazione dell'affidamento delle pratiche sarà sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio,

Oltre alla supervisione dei lavori delle tre unità, il Dirigente accompagna, spesso e con breve preavviso, i Funzionari nei sopralluoghi sia per verifica/controllo dell'iter delle pratiche che per constatare i rapporti e l'interlocuzione fra il singolo Funzionario e le Società.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria e trattandosi di Ufficio che in funzione dell'esiguità del personale si ha un costante rapporto tra Dirigente e funzionario, l'applicazione delle misure è verificata costantemente ed inoltre la predisposizione di processi di standardizzazione delle pratiche per il rilascio degli atti autorizzativi, non consente che si possa procedere in mancanza di requisiti di base e che non si possa intralciare l'iter istruttorio. L'Ufficio emana in tal senso guide tecniche procedurali esplicative per gli operatori.

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Atti di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e di autorità competente per la sicurezza dei lavoratori a contenuto vincolato	Direzione Generale per la Sicurezza UNMIG Divisione IV - Sezione UNMIG di Napoli	99	Verbali verifiche, collaudi, accertamenti apparecchiature ed impianti. Ispezioni, verbali infrazione, avvisi di reato, contravvenzioni, inchieste / indagini ex legge o per delega della Procura della Repubblica o del Prefetto inerenti la sicurezza dei lavoratori e gli infortuni gravi e mortali nelle attività minerarie per idrocarburi	D.P.R. 128/59 D.P.R. 886/79 D.Lgs. 624/96 D.Lgs 81/2008 D.Lgs 18.08.2015 N. 145 D.Lgs. 758/94	Titolari, direttori responsabili, sorveglianti, preposti e lavoratori nelle attività dei titoli di legittimazione mineraria per idrocarburi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Verifiche, controlli, collaudi, accertamenti e ispezioni quale UPG, inchieste ed indagini ex legge o per delega con relazione all'Autorità Giudiziaria o al Prefetto	Funzionario	Complessità legata alle caratteristiche degli impianti, alla dinamica degli incidenti e/o infortuni - constatazione non veritiera
2- Istruttoria	Funzionario	Complessità del procedimento
3- Provvedimenti dell'Ingegnere Capo ex D.P.R. 128/59 – sanzioni – contravvenzioni – rapporti all'Autorità Giudiziaria	Dirigente	Controllo della conformità degli atti agli accertamenti/verbali infrazioni condotti in sopralluogo – contestazioni non veritiere

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO	
PROBABILITA'	IMPATTO

Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1.5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3.75

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Divisione IV - "Sezione U.N.M.I.G. di Napoli", come comunicato periodicamente ed in ultimo con nota protocollo n.144 del 15/01/2015 questo Ufficio, procede ad una ripartizione dei carichi di lavoro tenendo conto sia della distribuzione territoriale delle attività, sia della specificità tecnico professionale del personale, sia dell'organicità dei lavori di cantiere in modo che l'attività di vigilanza e tecnico amministrativa dell'Ufficio risponda in termini di efficacia, efficienza e trasparenza alle esigenze operative delle Società ed in primo luogo alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e degli impianti. Si è suddiviso l'Ufficio in unità operative.

- a) Unità operativa offshore Sicilia e Puglia e stoccaggio gas terraferma
- b) Unità operativa terraferma concessione Val D'Agri
- c) Unità operativa terraferma e offshore concessioni Crotone e concessione Gorgoglione
- d) Unità operativa permessi – concessioni in terraferma

Sono competenti in materia di soluzione di problematiche relative alla messa in esercizio di C.li a terra e piattaforme off-shore, di controllo di programmi di perforazione e/o di intervento a pozzi on-shore ed off-shore e di controllo di programmi di stoccaggio presentati;

e) Unità operativa giuridico / amministrativa e di supporto, dà supporto giuridico amministrativo generale ed nello specifico anche aspetti giuridico procedurali relative alle inchieste ed indagini ex legge o per delega con relazione all'Autorità Giudiziaria o al Prefetto;

Le unità operative da a) a d) fanno riferimento ad un Funzionario Tecnico (Ingegnere) con maturata esperienza mentre l'unità e) fa riferimento ad un Funzionario Amministrativo (Laureato in Giurisprudenza). Gli altri Funzionari tecnici e gli assistenti amministrativi fungono da supporto. (n.b. attualmente l'unità operativa d) è vacante)

Ad ogni unità operativa è assegnato poi il coordinamento di specifiche attività trasversali che consiste nel garantire, nell'ambito delle possibilità umane e strumentali disponibili, la realizzazione di quanto indicato con una idonea distribuzione del carico di lavoro fra tutti i funzionari dell'Ufficio.

Per le carenze di organico, in particolare per quanto attiene le figure di ingegneri, determinate attività di più alto livello tecnico professionale, non possono essere "tout court", assegnate con una mera rotazione di incarico, ma vanno ponderate sia con la conoscenza acquisita nel tempo degli impianti, data la loro complessità, sia con la capacità tecnico professionale del singolo.

Vige inoltre il principio di rotazione in base al quale non si procede ad affidare allo stesso Funzionario sempre la stessa tipologia di pratiche così come non si procede sempre ad affidare allo stesso Funzionario pratiche della stessa Società o della stessa area geografica.

Si sottolinea inoltre che alle società operatrici fanno capo più titoli di legittimazione mineraria per cui i lavori possono risultare concentrati in un ristretto numero di società, pertanto anche operando una rotazione degli incarichi e di assegnazione delle pratiche, l'alternanza tende a venir meno se si considera il solo rapporto con le Società.

Ovviamente questa diversificazione dell'affidamento delle pratiche sarà sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio,

Oltre alla supervisione dei lavori delle tre unità, il Dirigente accompagna, spesso e con breve preavviso, i Funzionari nei sopralluoghi.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali

- Per le misure ulteriori, si richiama che le attività di UPG vengono svolte in ambito di procedimenti ex legge con rapporto/relazione all'Autorità Giudiziaria o al Prefetto o direttamente per delega degli stessi e pertanto sono sottoposte intrinsecamente al controllo di dette istituzioni e inoltre trattandosi di Ufficio che in funzione dell'esiguità del personale si ha un costante rapporto tra Dirigente e funzionario, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

SCHEDA DI DETTAGLIO - A

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Procedimenti amministrativi su istanza di parte, a contenuto vincolato	Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Divisione VI - Sicurezza, BUIG, cartografia e statistiche	121	Permessi di ricerca per risorse geotermiche finalizzati alla sperimentazione di impianti pilota.	R.D. 1443/1927 L. 128/1959 L. 613/1967 L. 9/1991 D. Lgs. 625/1996 L. 112/1998 L. 239/2004 L. 99/2009 D.Lgs. 22/2010	Soggetti istanti di permessi di ricerca di risorse geotermiche finalizzati alla sperimentazione di Impianti Pilota.

FASI DEL PROCESSO (Permessi di ricerca per risorse geotermiche finalizzati alla sperimentazione di impianti pilota)	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Verifica di ammissibilità dell'istanza.	Funzionario	Complessità della procedura. Possibili ritardi nella verifica di conformità e completezza della documentazione ai fini dell'ammissibilità.
2 - Istruttoria tecnico-amministrativa e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse (BUIG)	Funzionario	Complessità della procedura. Possibile rallentamento nella gestione dell'istruttoria e dell'esame tecnico-amministrativo di merito dell'intera documentazione, anche ai fini della pubblicazione sul BUIG..
3 – Richiesta di valutazione alla Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie (CIRM), con emissione di parere	Funzionario	Ritardi nella richiesta di esame.
4 - A seguito di esito favorevole della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), acquisizione dei pareri delle Amministrazioni interessate in Conferenza di Servizi (se necessario), e richiesta di intesa alla regione interessata.	Funzionario	Complessità della procedura. Possibile rallentamento nella gestione dei sub procedimenti istruttori che coinvolgono altre Amministrazioni coinvolte.
5 - Predisposizione dello schema di provvedimento finale da sottoporre al DG. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, predisposizione anche degli atti per la richiesta di concerto del MATTM ai fini dell'eventuale successivo rilascio del permesso.	Dirigente	Complessità del procedimento. Verifica della conformità del provvedimento finale all'esito dell'istruttoria.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,33 x 1,5 = **3,49**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: misure obbligatorie applicabili;
corruzione

ULTERIORI: già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Div. VI - Sicurezza, BUIG, cartografia e statistiche, il dirigente assegna le istruttorie ai funzionari, tenendo conto dell'organizzazione tecnico-amministrativa dell'ufficio e con l'obiettivo di accrescere efficacia, efficienza e trasparenza delle attività istituzionali. E' previsto un monitoraggio di risultati e la rotazione negli incarichi, nei limiti della disponibilità di personale, e la vigilanza su eventuali incompatibilità. Il dirigente effettua inoltre una verifica trimestrale delle attività di competenza della Divisione.

Le singole fasi dei procedimenti amministrativi di competenza sono consultabili pubblicamente sul sito della Direzione Generale.

AZIONE DI MONITORAGGIO

- Per le misure obbligatorie: derivanti dalla normativa e secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali

- Per le misure ulteriori: trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

SCHEDA DI DETTAGLIO - B

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Procedimenti amministrativi su istanza di parte, a contenuto vincolato	Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Divisione VI - Sicurezza, BUIG, cartografia e statistiche	54	Pre-qualifica e/o qualifica e verifica delle capacità tecniche, economiche ed organizzative degli operatori muniti di titoli minerari per idrocarburi in terraferma e in mare, per lo stoccaggio sotterraneo di gas naturale, per la ricerca di risorse geotermiche e minerarie in mare	R.D. 1443/1927 L. 128/1959 L. 613/1967 L. 9/1991 D. Lgs. 625/1996 L. 112/1998 L. 239/2004 L. 99/2009 D.Lgs. 22/2010 D.M. 25/03/2015 D.D. 15/07/2015	Soggetti che intendono svolgere, nel settore idrocarburi, attività di prospezione, ricerca o coltivazione in Italia in qualità di contitolare ovvero di rappresentante unico.

FASI DEL PROCESSO (Pre-qualifica, qualifica e verifica delle capacità tecniche ed economiche degli operatori muniti di titoli minerari per idrocarburi in terraferma e in mare, per lo stoccaggio sotterraneo di gas naturale, per la ricerca di risorse geotermiche e minerarie in mare)	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Verifica di ammissibilità nella fase di pre-qualifica dell'operatore che intende svolgere attività in Italia (non obbligatoria)	Funzionario	Complessità della procedura di controllo. Possibile ritardo nelle verifiche di conformità/completezza e dell'esame di merito della documentazione ai fini dell'ammissibilità. Eventuali mancati/inefficaci approfondimenti, in particolare nei confronti della sfera patrimoniale, della solvibilità e della capacità di fornire adeguate garanzie da parte degli operatori.
2 - Verifica della dimostrazione del possesso delle capacità tecniche, economiche ed organizzative degli operatori (obbligatoria)	Funzionario	Complessità della procedura. Possibile ritardo nella verifica di conformità e completezza della documentazione ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti tecnici, economici ed organizzativi. Eventuali mancati/inefficaci approfondimenti, in particolare nella sfera patrimoniale, della solvibilità e della capacità di fornire adeguate garanzie da parte degli operatori. Possibile ritardo nella richiesta di documentazione per l'aggiornamento biennale obbligatorio o in caso di variazioni significative dei dati già forniti.
3 - Esito della verifica di ammissibilità degli operatori nella fase pre-qualifica (non obbligatoria)/ Esito della verifica della dimostrazione del possesso delle capacità tecniche, economiche ed organizzative degli operatori	Dirigente	Complessità del procedimento. Verifica della conformità del provvedimento finale all'esito dell'istruttoria.

(obbligatoria)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5 x 1,75 = **4,37**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: misure obbligatorie applicabili;
corruzione

ULTERIORI: già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Div. VI - Sicurezza, BUIG, cartografia e statistiche, il dirigente coinvolge il personale in percorsi di formazione e aggiornamento, compatibilmente con le risorse disponibili, con l'obiettivo di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possano essere utilizzate con specifico riferimento alle esigenze dei procedimenti descritti. E' prevista inoltre, qualora possibile per disponibilità di risorse umane, l'identificazione di un livello di professionalità idoneo per lo svolgimento delle attività specifiche, come pure, quale misura ulteriore, la calendarizzazione regolare di briefing a favore di tutti i dipendenti, anche se con diverse professionalità, ai fini della comprensione e della conoscenza completa delle attività divisionali. E' prevista la rotazione degli incarichi.

AZIONE DI MONITORAGGIO

- Per le misure obbligatorie: derivanti dalla normativa e secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
- Per le misure ulteriori: trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.